



COMUNITA' EVANGELICA LUTERANA DI VENEZIA
EVANGELISCH-LUTHERISCHE GEMEINDE VENEDIG



“In Euch finde ich große und reichliche Gaben...”

“In voi trovo così grandi e ricche doti...”

Luther an die Evangelischen in Venedig, Lutero agli evangelici a Venezia, 1543

Gemeindebrief

September - dicembre

2013

Lettera della Comunità

settembre – dicembre



Liebe Gemeindeglieder, liebe Freundinnen und Freunde unserer Gemeinde!

Venedig hat nur noch 58.000 Einwohner, so viele wie zuletzt nach der großen Pest im Jahr 1338. Ebenso viele kommen täglich als Touristen in die Stadt, 22 Millionen im Jahr, Tendenz steigend. Früher hatte die Saison sechs Monate, heute sind es zwölf. Im Jahr 2030 wird die Lagunenstadt wohl keine in Venedig geborenen Einwohner mehr haben. **Mit dem Produkt Venedig werden jährlich 1,5 Milliarden Euro umgesetzt.** Mit diesen (uns bekannten) Zahlen schockiert der Bozener Dokumentarfilmer Andreas Pichler in seinem vor kurzem veröffentlichten Film „Das Venedig Prinzip“ („Teorema Venezia“ in italienischer Sprache). Besonders eindrucksvoll ist: Dieser Film kommt ohne Kommentare aus, es sprechen nur Venezianer: Tudy **Sammartini, die liebenswürdige kettenrauchende Buchhändlerin, die ihre Wohnung zwischendurch vermieten muss, um den Kredit für die Restaurierung abzubezahlen.** Der optimistische Boottransporteur Flavio, **der für die Wohlhabenden den Umzug nach Venedig organisiert und selbst wegziehen muss, weil er sich die Miete nicht mehr leisten kann.** Der frustrierte Architekt Pietro Codato, ein kenntnisreicher Mann, **der schwarz für Venedig sieht, weil für das schnelle Geld die Bausubstanz geopfert wird.** Die abgeklärte Reiseführerin Federica **Chiuch, die den Touristen gerne ein Gesamtbild Venedigs vermitteln möchte, doch merkt, dass die nur ihr Traumbild bestätigt wissen wollen, aber bitte ohne Kratzer.** Was der Film so klar und schnörkellos

beschreibt, können wir in der Gemeinde nur bestätigen: **Venedig verändert sich rasant. Die für eine lebenswerte Stadt notwendigen Einrichtungen und Läden weichen den Maskengeschäften oder Großinvestoren. Glücklicherweise, wer noch beizeiten eine Wohnung gekauft oder geerbt hat! Venedig ist eine reiche Stadt, reich an Geschichte, reich an Kultur und Architektur, reich an Schönheit und Kommerz. Doch die Stadt ist – monetär gesehen – bitterarm. Dabei wird alles mehr: Mehr begeisterte Touristen, mehr hochhaushohe Kreuzfahrtschiffe in der Lagune, neben denen Venedig wie eine Playmobilstadt erscheint, mehr Bootsverkehr im Canal Grande (dem ein Tourist im August auf tragische Weise zum Opfer fiel), mehr Länder, die sich an der Biennale beteiligen, mehr Hotelbetten, größere weltweite Aufmerksamkeit.... mehr, mehr, mehr. Doch profitiert eigentlich die Stadt von diesem Mehr? Sind die Venezianerinnen und Venezianer Nutznießer dieser Steigerungsraten, die sich eigentlich jeder Betrieb erträumt? Wird die Stadt dadurch reicher in vielerlei Hinsicht, schöner durch vielfältige Begegnungen, lebenswerter als Weltstadt, wohlhabender für die Menschen hier? Oder etwa nur ausgelaugter, ausgesaugter, teurer, gleichförmiger? Jemand sagte mal, Venedig könnte zu Tode geliebt werden. Alle wollen diese Stadt umarmen und erdrücken sie dadurch.... Harte Worte. Muss man etwa diese Stadt vor sich selbst schützen, vor ihrem zweifellos so bezaubernden Charme? Damit auch die Nachwelt noch etwas von ihr hat. Die 236 Kirchen in der Stadt haben vor allen Dingen einen Besichtigungswert, allerdings sind sie nie als solche gebaut worden,**



sondern sind DENKmäler, die unsere menschlichen Maßstäbe befragen und uns einen anderen Blick auf die Fülle des Lebens geben, jenseits des Prinzips von „Höher, Schneller, Weiter“. In der jüdischen

Stadt“; Ehrfurcht vor den Vätern dieser Stadt, vor ihren Bewohnern, vor dieser enormen Lebensleistung, vor diesem Kulturgut. Wir haben diese Stadt nur geerbt und werden sie – hoffentlich in gutem



Tradition wird Land, Eigentum, Habe nicht als persönlicher Besitz gesehen, sondern als anvertrautes Gut, das bestens verwaltet werden soll; ein Geschenk sozusagen, das mit Ehrfurcht zu behandeln ist und an dem sich auch andere erfreuen können. Albert Schweitzer, der große Organist-Theologe-Arzt, hat seine theologische Quintessenz auf folgende Formel gebracht „Ehrfurcht vor dem Leben“ und meint damit den verantwortungsvollen Umgang mit allen Lebewesen. Für Venedig würde ich die Formulierung ergänzen „Ehrfurcht vor der

Zustand - weitervererben. „Suchet der Stadt Bestes“ schreibt der Prophet Jeremia (29,7) und mahnt, an das Schalom zu denken, an das Ganze, sich einzulassen auf die gegebene Situation damals. Uns heute mag es bedeuten: Mitzumischen als Kirche, als Christinnen und Christen, als Bürgerinnen und Bürger – zum Wohle der Stadt....

Nachdenklich grüßt Sie Ihr

Bernd Prigge, Pastor



Cari membri della Comunità, care amiche e cari amici!

Venezia ha soltanto 58.000 abitanti, come nell'anno 1348, dopo la grande peste.

Altrettanti turisti arrivano ogni giorno in città, 22 milioni l'anno, tendenza al rialzo.

Prima la stagione turistica durava sei mesi, adesso dodici. Nel 2030 la città lagunare non avrà praticamente più nessun abitante nato a Venezia. Con il prodotto "Venezia" ogni anno si fa un fatturato di 1,5 miliardi di euro.

Con questi numeri (che conosciamo) il documentarista bolzanino Andreas Pichler sciocca nel suo film uscito da poco *Teorema Venezia (Das Venedig Prinzip* in tedesco). Fa particolarmente impressione il fatto che il documentario non sia accompagnato da commenti, sono solo veneziani a parlare:

Tudy Sammartini, l'affabile libraia che fuma una sigaretta dopo l'altra, che ormai deve dare in affitto il suo appartamento per finire

di pagare il credito per il restauro; Flavio, l'ottimista trasportatore in barca che organizza il trasloco dei benestanti a Venezia mentre egli stesso si deve trasferire dalla città perché non riesce più a permettersi l'affitto; Pietro Codato, l'architetto che prova frustrazione, un uomo che ha vaste conoscenze e che vede nero per Venezia perché per i soldi facili si sta sacrificando la struttura architettonica esistente. La serena guida turistica Federica Chiuch che vorrebbe mostrare un quadro completo di Venezia, ma **si rende conto che in realtà i turisti vogliono soltanto veder confermata l'immagine idilliaca che ne hanno e non la si deve scalfire in nessun modo.**

Quello che il documentario descrive in modo **così chiaro e senza fronzoli noi della comunità lo possiamo soltanto confermare: Venezia sta cambiando con estrema velocità; le strutture necessarie perché una città sia**



vivibile lasciano il posto ai negozi di maschere o ai grandi investitori. Beato chi ha comprato o ha ereditato tempo addietro un appartamento! Venezia è una città ricca, ricca di storia, ricca di cultura e architettonicamente, ricca di bellezza e di commerci, ma la città – considerata da un punto di vista monetario – è poverissima, eppure tutto diventa di più: più turisti entusiasti, più navi da crociera alte come grattacieli nella laguna; a loro confronto Venezia sembra una città costruita con il Playmobil, più traffico di imbarcazioni nel Canal Grande (del quale è stato tragicamente vittima un turista ad agosto), più negozi che contribuiscono alla Biennale, più letti d'albergo, più attenzione a livello mondiale, di più, di più, di più... La città, però, approfitta davvero di questo di più? I veneziani sono beneficiari di questi tassi di crescita che qualsiasi azienda sognerebbe? La città diventa così davvero più ricca sotto molti aspetti, più bella grazie a svariati incontri, più degna di essere vissuta come città cosmopolita, più benestante per la gente di qui? O solo più depauperata, più dissanguata, più costosa, più uniforme? Qualcuno disse una volta che Venezia potrebbe essere amata fino a farla morire; tutti vogliono abbracciare questa città e così la soffocano... Parole dure. Si deve forse proteggere questa città da se stessa, dal suo charme senza dubbio così ammaliante, in modo che le generazioni future ne abbiano ancora qualcosa?

Le 236 chiese nella città hanno soprattutto un valore turistico, ma non sono mai state costruite per questo, bensì sono dei monumenti (dal latino *monumentum*, ricordo) che interrogano i nostri parametri

umani e che ci danno un'altra visione sulla pienezza della vita, al di là del principio del "più alto, più veloce, più grande". Nella tradizione ebraica la terra, la proprietà, gli averi non vengono visti come possesso personale, bensì come bene affidato in custodia, che deve essere amministrato nel migliore dei modi; un regalo per così dire che è da trattare con profondo rispetto e del quale si possono rallegrare anche altri. Albert Schweitzer, il grande organista-teologo-medico ha espresso la sua quintessenza teologica così: "profondo rispetto per la vita", e con questo intende il rapporto responsabile con tutti gli esseri viventi. Per Venezia aggiungerei "profondo rispetto per la città"; profondo rispetto per i padri di questa città, per i suoi abitanti, per questa enorme opera di vita, per questo bene culturale. Abbiamo soltanto ereditato questa città e la lasceremo in eredità, speriamo in buono stato. "Cercate il bene della città" scrive il profeta Geremia (29,7) ed esorta a pensare allo shalom, al tutto, ad occuparsi della situazione di allora. Per noi oggi può significare impegnarsi come chiesa, come cristiane e cristiani, come cittadine e cittadini... per il bene della città.

Pensieroso vi saluta il vostro

Bernd S. Prigge, pastore



Impressionen vom Kirchenjubiläum Impressioni del giubileo della chiesa



Publicato uno scritto commemorativo

In occasione del giubileo della chiesa quest'anno è stato pubblicato *I luterani in Italia: Cinque secoli a Venezia – 200 anni in Campo Ss. Apostoli*, uno scritto commemorativo di 116 pagine. Nei circa venti contributi che contiene, si parla soprattutto della vita della comunità di una volta e di oggi, di cose storiche, attuali e curiose dalla Scuola dell'Angelo Custode. Lo scritto commemorativo è riccamente illustrato e lo si può ricevere nella comunità.

Festschrift zum Jubiläum erschienen

Anlässlich des Kirchenjubiläums in diesem Jahr „Lutheraner in Italien: Fünfhunderterte in Venedig – 200 Jahre am Campo Ss. Apostoli“ ist eine 116-seitige Festschrift erschienen. In den rund zwanzig Beiträgen geht es vor allen Dingen um das Gemeindeleben früher und heute, um Geschichtliches, Aktuelles und Kurioses aus der „Schutzengel-Schule“ (Begriff stammt von Dekan Milkau). Die Festschrift ist reich bebildert und in der Gemeinde zu erhalten.





Zur Jubiläumsfeier: „500 – 200 = 300...“

Vor 200 Jahren am Himmelfahrtstag feierte die Lutherische Gemeinde in Venedig den ersten Gottesdienst in ihrer neuen Kirche, einer umgestalteten Scuola

(Versammlungsgebäude einer katholischen Bruderschaft), am Campo Ss. Apostoli. Vor (fast) 500 Jahren wurden die ersten lutherischen Ideen in Venedig gepredigt. Ganz schnell hat sich die Lehre in der Serenissima verbreitet. Die Stadt war nicht umsonst ein wichtiger Handelsknotenpunkt und Zentrum der Buchdruckerkunst.

Jedenfalls Anlässe in reicher Fülle zum Feiern!

Monate vor dem Himmelfahrtstag 2013 wurden Versammlungen abgehalten, demokratische Entscheidungen getroffen (inklusive Weinprobe!), Verabredungen getroffen und Aufgaben verteilt. Bis zum letzten Augenblick hofften die Optimisten, **das dreitägige Jubiläumsfest in der Kirche im ersten Stock zu feiern... Das Gebäude, das**

1813 vom Kaufmann Sebastian Heinzelmann gekauft und nachher der Kirche übertragen wurde, hatte aber das Erdbeben im August 2012 nicht ohne Schaden überstanden. Die Kirchendecke drohte herunterzukommen.

Eine dringende fachmännische Restaurierung wurde unausweichlich. Und wie so oft mit einem Altbau, immer mehr Schäden kamen dabei ans Licht. Eine unendliche Geschichte...

Die letzte Woche vor Himmelfahrtstag wurde klar: Die Feier konnte nicht in der Kirche stattfinden. Alarmierende Berichte **vom Pastor über zahlreiche Zusagen von Besuchern aus Italien und Deutschland**

versetzten den Kirchenvorstand in helle Aufregung. Es musste bei der benachbarten **„Mutterkirche“ der Scuola dell' Angelo Custode (Bruderschaft zum heiligen Schutzengel) angeklopft werden. Don Luigi, Pfarrer der katholischen Kirche Ss. Apostoli, konnte, wollte und würde Gastfreundschaft bieten, sofern der Patriarch zustimmte. Und so geschah es. Der Festgottesdienst, das Festkonzert in Kooperation mit dem Deutschen Studienzentrum in Venedig, und das Ökumenische Gebet zur Eröffnung des Oberitalienischen Kirchentages fanden somit in der katholischen Nachbarkirche statt. Andere Aktivitäten wie der Empfang und die Vorträge wurden in der Sala der evangelischen Kirche durchgeführt. Zum Abschluss gab es Führungen durch die Stadt, und anschließend waren wir zu Besuch im Gästehaus der Waldenser Gemeinde für ein swingendes Gospelkonzert. Ein überreiches Programm.**

Der Höhepunkt? Schwer zu sagen. Jeder mag seine Meinung darüber haben. **Persönlich war ich begeistert und eben bewegt vom Festgottesdienst. Er fing an mit dem kurzen Festzug über den Campo Ss. Apostoli – mit dem ehrwürdigen Kirchenvorstand, dem Ratsvorsitzenden der Evangelischen Kirche in Deutschland, dem Dekan der Evangelisch-Lutherischen Kirche in Italien und den Vertretern der Ökumene in Venedig, begleitet vom festlichen Trompetenschall der Evangelischen Bläserwerkstatt aus Nagold. Die Predigt des Präses Dr. Nikolaus Schneider (mit seinen unterstreichenden ausdrucksvollen Gesten), der begeisterte Gesang (!) und zum Schluss, das Beten des Vaterunsers in**



verschiedenen Sprachen ...ein
eindrucksvolles Ereignis.

„In Venedig herrscht seit geraumer Zeit ein
besonderes ökumenisches Miteinander...
eine Vorreiterfunktion für ganz Italien...“, so
wurde neulich geschrieben. Ich konnte trotz
der festlichen Stimmung nicht aufhören, an
300 Jahre lutherische Gottesdienste in
„höchster Stille“ zu denken. An die Kirche
im Untergrund und ihre Opfer. In Venedig
ein inzwischen historisches, aber in der
heutigen Welt ein leider aktuelles Thema.
Religionsverfolgungen Andersgläubiger
haben weltweit bis heute nicht abgenommen.
Bespitzelungen, Benachteiligungen,
Vertreibungen bis zur Zerstörung sakraler
Stätten, sogar Verhaftungen und Morde -
allzu oft „um Gottes Willen“, immer wieder
ist davon in den Nachrichten zu hören.

Als ich eine Flasche des übrigens

vorzüglichen Jubiläumsweins entkorkte (es
gibt noch einige Flaschen im Magazin!),
kommen mir immer wieder auch die 300 Jahre
ins Gedächtnis. Zum Wohl! Auf die
nächsten 200 Jahre und an die Arbeit! Es
gibt noch so viel zu tun!

Greta Devos

Mercatino

**Ormai è una piccola tradizione: il mercatino
dell'Avvento della comunità; con vin brûlé,
torte, libri, corone dell'Avvento, lavori in
ceramica e molto altro. Sabato 30 novembre
dalle 15 alle 19.00 nella sala ci sarà di nuovo
profumo d'Avvento e gusto di Natale.
Cerchiamo libri, torte, biscotti e altri articoli
da vendere.**



Luterani in Italia: 200 anni Campo Ss. Apostoli

Vorrei fare alcune considerazioni, da italiano giunto al luteranesimo dopo lunga permanenza nel cattolicesimo, sui tre giorni in cui è accaduto, a Venezia, un evento che per brevità chiamerò **“Giubileo della Comunità Luterana a Venezia”**. Non intendo fare una cronistoria giornalistica, fatto che viene trattato in altri articoli, ma esprimere alcune sensazioni e pareri inerenti lo svolgimento di questo evento importante per la Comunità

luterana veneziana.

Prima considerazione: i culti, i concerti, le relazioni e i cori-concerti di fine evento si sono svolti in **più luoghi** significativi, nella Chiesa cattolica dei



Santi Apostoli, di fronte alla Chiesa Evangelica Alemanna nello stesso Campo Ss. Apostoli, nella Chiesa Evangelica, ovviamente e nella Chiesa Valdese di **Venezia. Diremo che questo “girovagare” è stato imposto da necessità logistiche** (il terremoto dello scorso anno ha provocato la caduta di alcuni pezzi del soffitto rendendo inagibile il locale della Chiesa, ora oggetto di ampio restauro) costringendo il Pastore Bernd Prigge a scrivere in un suo invito **spedito via email ai membri della comunità: “Dovremo improvvisare, è vero, ma il Giubileo avrà i suoi festeggiamenti”**. In

effetti, dopo alcune incertezze (e paure) il **Patriarca di Venezia ha concesso l'uso della Chiesa cattolica dei Santi Apostoli** per la celebrazione dei culti nelle giornate del 9, 10 e 11 maggio.

Certamente il ringraziamento e la gioia della **Comunità per questa disponibilità si è espressa nel saluto iniziale del Pastore**, che riporto fedelmente, durante il culto di apertura nel pomeriggio del 9 maggio.

“Ringrazio tanto Don Luigi, è veramente un angelo del Campo Ss. Apostoli. Nella sua Chiesa e anche nella nostra Chiesa luterana ci sono tante immagini di angeli. Però Don Luigi è la prova che esistono ancora gli angeli. Lui ci ha aiutato tanto

non solo negli ultimi giorni ma anche prima; **più del normale, più del solito. Con quest' appoggio lui continua una bella tradizione dei parroci nel Campo Ss. Apostoli.**

Quando la Chiesa luterana volle acquistare la Scuola dell' Angelo Custode 200 anni fa, **l'alta autorità statale** – sotto il potere degli austriaci in quel periodo - era molto scettica rispetto ai luterani. Fu il parroco della chiesa Ss. Apostoli che diede un grande sostegno **alla comunità luterana per affittare prima e acquistare poi la scuola. La scuola era prima una confraternita di questa comunità e aveva**



come architetto lo stesso Andrea Tirali che ha costruito la torre della chiesa Ss. Apostoli e la nostra scuola. Vorrei dire che la storia tra **le nostre chiese è molto collegata. Secondo me è un bel segno cominciare questa conferenza oggi nella chiesa sorella. Dopo andremo da noi e alla sera - per concludere questa data speciale - nella chiesa dei Valdesi, nostri amici protestanti (...)** La relazione tra le diverse chiese a Venezia è molto preziosa. Un teologo tedesco ha scritto alcuni anni fa: **"Nell'ecumenismo non sono soltanto tollerato con la mia verità, ma non vengo nemmeno abbandonato da altri con la loro verità".** Questo evita anche superbia e un atteggiamento trionfale. **Secondo me l'impegno per l'ecumenismo mostra se siamo veramente interessati al messaggio della Bibbia."**

Altra considerazione: la semplicità, direi quasi l'austerità che ha caratterizzato tutto l'evento. Ovviamente le necessità economiche e il contenimento delle spese (ricordiamo al restauro della nostra Chiesa hanno obbligato a fare tutto in modo dignitoso ma non dispendioso; la moda tutta italiana di concludere eventi o incontri con grandi pranzi/cene è stata dimenticata per un più frugale invito a pranzo (autofinanziato) e qualche buffet "minimale" in stile nord-europeo. Forse sono mancati i dolci tipici della tradizione tedesca ma Venezia, per chi non l'aveva ancora visitata, ha offerto il suo splendido teatro storico-monumentale con giri guidati e gratuiti.

Ultima considerazione: l'evento "Giubileo dei Luterani" ha avuto, come ovvio, visti i temi ricorrenti e imperversanti nella politica e nella cronaca dei nostri giornali e televisioni, un minimo risalto. Nei giorni

precedenti i giornali locali hanno dedicato sia su carta come nei siti Internet alcuni brevi **articoli all'evento citando, come è evidente, il programma stilato dal Pastore e dal Consiglio di Chiesa. Successivamente nulla è apparso come cronaca o commento sui giornali. Invece all'evento è stato dato un breve resoconto dal telegiornale Regionale. Il servizio è stato però compresso in uno spazio di 70 (settanta!!) secondi con due brevi interviste alla Presidente Signora Sarpellon e al Pastore Prigge. In pratica 35 secondi per descrivere il fatto storico, e poi a seguire le due interviste concluse con le parole del Pastore Bernd Prigge che ricordava come il messaggio di Lutero era ed è la libertà per i Cristiani e, cito testualmente, "forse anche per l'Italia". Il servizio si interrompe qui, "come si permette un tedesco parlare di libertà agli Italiani?" avranno pensato i redattori responsabili del servizio, così subito dopo si parla dicani abbandonati...** Concludo con una citazione di Martin Lutero ricordata da Friedrich Schorlemmer **nella sua relazione dell'11 maggio nella sala ingresso della Chiesa.**

"Cari tedeschi.....fate ricorso alla Parola e alla Grazia di Dio perché con la sua saggezza ci trasmette il messaggio che non dobbiamo preoccuparci per il domani, perché non sappiamo cosa sarà domani".

Guido Cavallo



Veranstaltungskalender/Calendario

Datum/ Data	Uhr/ Orario	Ort/Luogo	Veranstaltung/Attività
Die/mar 17.9.	20.00	Pfarrhaus Abano Terme	Gruppo di riflessione: "Il 'timore di Dio` - cosa d' altri tempi?"
Sa 21.9.	16.00	Pfarrhaus Abano Terme	Familiennachmittag/incontro delle famiglie: Abraham und Sara
So/do 22.9.	10.30	Chiesa Venezia	Gottesdienst/Culto im Rahmen des Internationalen Schütz-Festes - Auf den Spuren Giovanni Gabrielis: Heinrich Schütz in Venedig unter Beteiligung des Bremer Barock Consort unter der Leitung von Manfred Cordes All 'interno del Festival Internazionale - Giov. Gabrieli e la sua eredità nel contesto germanico: Heinrich Schütz a Venezia —con la partecipazione del Bremer Barock Consort, Hochschule für Künste Bremen, Direttore Manfred Cordes. (Beginn um 10.30h!)
	11.00	Josephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto mit/con Greta Devos
Do/gio 26.9.	20.00	Pfarrhaus Abano Terme	Filmabend/film: Das Venedig-Prinzip/ Teorema Venezia (in due lingue)
Sa 28.9.	15.00	Familie Rechsteiner Via Frassenè, Piavon di Oderzo	Gemeindefest mit Gottesdienst zum Erntedank. Bitte Beitrag „zum Danken“ (für den Altar) und zum Verspeisen mitbringen/ Festa della comunità con culto di ringraziamento (con contributi „mangiabili“) Treno 13.16 Venezia S. Lucia/ Treviso 14.10/Oderzo 14.36
So/do 29.9	11.00	Josephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto
So/do 6.10.	17.00	Chiesa Venezia	„CONCERTO DUO - VIOLINO- VIOLONCELLO“ mit/con Tereza Privratska und/e Frieder Berthold
Sa 12.10.	16.00	Pfarrhaus Abano Terme	Familiennachmittag/Incontro delle famiglie: Esau und Jakob
So/do 13.10.	11.00	Josephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto
	17.00	Chiesa Venezia	Wiedereinweihung der Kirche/Ri-inaugurazione della chiesa con meditazione e concerto



Datum/ Data	Uhr/ Orario	Ort/Luogo	Veranstaltung/Attività
Sa 19.10.	10.30	Sala Chiesa Venezia	Gemeindefrühstück/Colazione comunitaria con la traduttrice e documentarista Annamaria Carraro/mit der Übersetzerin und Dokumentarfilmerin Annamaria Carraro „Moto Ondoso“ (videodocumentario, 12 min., tedesco/italiano) e materiale video sulla comunità. Mit Filmmaterial aus der Geschichte der Gemeinde.
So/do 20.10.	11.00	Josephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto
Do/gio 24.10.	20.00	Pfarrhaus Abano Terme	Gesprächskreis: Paulus - Leben und Werk/ L`apostolo Paolo
Sa 26.10.	15.00	Chiesa Venezia	Trauung/matrimonio Süßmann
So/do 27.10	11.00	Josephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto
	17.00	Chiesa Venezia	Reformationsgottesdienst/Culto della riforma con la comunità valdese
Di/mar 29.10.	20.00	Pfarrhaus Abano Terme	Gruppo di riflessione: Tra relativismo e assolutismo
So/Do 3.11.	11.00	Josephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto
Di/mar 5.11.	18.00	Sala Venezia	Paulus lesen! Ausgewählte Texte des Apostels. Leggere Paolo! Brani scelti delle sue lettere.
Sa 9.11.	11.00	Cimitero S. Michele, Fermata,	Andacht zum Ewigkeitssonntag/ Commemorazione dei defunti Treffpunkt: Haltestelle
So/do 10.11.	11.00	Josephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto
Mo/lun 11.11.	17.00	Villa di Teolo, Chiesa	Martinsumzug/San Martino
Mi/mer 13.11.	17.00	Chiesa Venezia	Martinsumzug durch Venedig/San Martino
Sa 16.11.	11.00	Sala Venezia	Buchpräsentation der italienischen Ausgabe von „Die Deutsche Schule in Venedig“. mit M. Schleissner-Beer; Presentazione del libro “La scuola tedesca a Venezia” (la versione italiana) con M. Schleissner-Beer



Datum/ Data	Uhr/ Orario	Ort/Luogo	Veranstaltung/Attività
Sa 16.11.	16.00	Pfarrhaus Abano Terme	Familiennachmittag/Incontro delle famiglie: Josef
So/do 17.11.	11.00	Josephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto
Do/gio 21.11.	14.30 - 18.30	Chiesa Venezia	Accademia di Studi Luterani in Italia (ASLI) e Istituto Ecumenici San Bernardino (ISI): 1. Giornata teologica - Tema: La libertà al tempo della Riforma e oggi
So/do 24.11.	11.00	Josephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto
	17.00	Chiesa Venezia	Andacht mit Gemeindeversammlung/Meditazione con assemblea della comunità
Fr/ven 29.11.	10.00	Fam .Mugler, Feriole di Teolo	Adventskränze binden/fare le corone dell`Avvento
Sa 30.11.	15.00 - 19.00	Sala Venezia	Adventsbasar(Mercatino di Avvento)
Di/mer 3.12.	20.00	Pfarrhaus Abano Terme	Gruppo di riflessione: Incontro di Avvento
Sa 7.12,	16.00	Pfarrhaus Abano Terme	Familiennachmittag: Geschichten vom Nikolaus/ San Nicolò
So/do 8.12.	15.30	Sala Venezia	Adventsfeier/incontro di Avvento
Do/gio 12.12.	20.00	Pfarrhaus Abano Terme	Gesprächskreis: Advent schmecken/Gruppo di incontro: assaggiare avvento
So/do 22.12.	10.30	Chiesa Venezia	Gottesdienst zum 4. Advent(Culto di Avvento)
24.12.	15.00	Jospehskapelle	Heiligabendgottesdienst/Culto di natale
	18.30	Chiesa Venezia	Christvesper
25.12.	11.00	Josephskapelle	Weihnachtsgottesdienst/Culto di natale
26.12.	10.30	Chiesa Venezia	Weihnachtsgottesdienst/Culto di natale
31.12.	17.00	Josephskapelle	Ökum. Jahresschlussandacht/Preghiera ecumenica
1.1.	11.00	Josephskapelle	Neujahrsgottesdienst/Culto
	17.00	Chiesa Venezia	Musikalische Andacht/culto musicale
So/do 5.1.	17.00	Sala Venezia	Coro Polifonico "Vom Himmel hoch..."
So/do 12.1.	10.30	Chiesa Venezia	Gottesdienst/Culto



L'ASLI – Accademia di Studi Luterani in Italia e l'ISE – Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino ospitati dalla **Comunità**

Evangelica Luterana di Venezia invitano alla 1° Giornata teologica

21. Novembre 2013, 14.30 – 18.30

Tema:

La libertà al tempo della Riforma e oggi

Il Programma sarà pubblicato in autunno su www.studiluterani.it.

L'ASLI, fondata nel 2011 con sede presso la Comunità evangelica luterana di Venezia, è un'associazione laica e indipendente che, in una prospettiva ecumenica, promuove lo studio e la conoscenza di Lutero in Italia.

1. Theologische Tagung: Freiheit zur Zeit der Reformation und heute. 21.11.2013, 14.30-18.30 Uhr, in der ev-luth. Kirche Venedig. Das Programm wird im Herbst auf der Homepage www.studiluterani.it

veröffentlicht werden. Die 2011 mit Sitz bei der lutherischen Gemeinde Venedig gegründete ASLI ist ein unabhängiger Verein, der in ökumenischer Perspektive das Studium und die Kenntnis Luthers in Italien fördert.



Concerti

Vorremmo evidenziare due concerti: domenica 6 ottobre alle 17.00 il **“CONCERTO DUO - VIOLINO-VIOLONCELLO”** con

Tereza Privratska e Frieder Berthold con opere di Bach, **Händel e del compositore**

veneziano Ermanno Wolf Ferrari (che tra parentesi è sepolto nel Reparto evangelico/San Michele).

Konzerte am Campo Ss. Apostoli

Auf zwei Konzerte soll hingewiesen werden:



Am Sonntag, 6. Oktober, um 17.00 Uhr das Konzert **„CONCERTO DUO - VIOLINO-VIOLONCELLO“** mit Tereza Privratska und Frieder Berthold mit Werken von Bach, Händel und dem venezianischen Komponisten

Ermanno Wolf Ferrari (der übrigens auf dem Reparto evangelico/San Michele begraben ist).



Der 30 Sänger starke Coro Polifonico aus Valleggia (Savona) unter der Leitung von Marco Siri lädt ein zu einem festlichen Konzert zur Weihnachtszeit. Am Sonntag, 5. Januar, 17.00 Uhr, wird die Treppe der Sala zur Konzertbühne. Das Konzert mit dem Namen **„Vom Himmel hoch“** umfasst Werke von Bach, Rutter, Goodall u.a.

Il Coro Polifonico con 30 cantanti di Valleggia (Savona) sotto la direzione di Marco Siri invita a un concerto festivo nel periodo dopo il Natale: domenica 5 gennaio alle 17.00 la scala della sala diventerà il palcoscenico del concerto. Il concerto con il nome *Vom Himmel hoch (Dall'alto cielo)* comprende opere di Bach, Rutter, Goodall e altri.



Renovierung abgeschlossen

Bauleiter Perale hatte versprochen, bis zum 31. Juli die Renovierungsarbeit in der Kirche

abzuschließen, um dann die Kirche zu öffnen. Zu dem Datum hatten sich Pastor Burgenmeister und seine Frau Andrea aus Meran Urlaub genommen, um parallel zur Ausstellung in der Sala den vielen Besuchern auch die Kirche wieder zu zeigen. **Und tatsächlich:**

Der Termin konnte gehalten werden, obwohl bei Bauprojekten Verschiebungen **bekanntermaßen eher die**

Regel als die Ausnahmen sind. Zwar musste das Ehepaar Burgenmeister **anfänglich noch den Besen schwingen, Kerzenleuchter aufhängen und Stühle schleppen;** doch das war ein Leichtes im Vergleich zu den großen Arbeiten, die zuvor geleistet wurden. Zum Abschluss hatte sich auch eine kleine Gruppe von Gemeindegliedern getroffen, um gemeinsam **die Leuchter zu putzen, Stühle einzuölen und die gewaschenen Kissenbezüge wieder zu füllen.**

Nun hat die Kirche wieder eine schöne und sichere Decke. Die Arbeiten wurden genutzt, um auch die Beleuchtung in der Kirche zu optimieren. So werden jetzt die Kunstwerke mit moderner LED-Beleuchtung angestrahlt. Der Tizian, Cranach und Ricci erstrahlen in einem wirklich neuen Licht. Ein Seherlebnis! **Außerdem wurden die Deckenlampen gegen**

wärmere Leuchten ausgetauscht. Zudem wurden die drei stark verwitterten Fenster zur Kanalseite erneuert und an der Fassade

der Kirche weitere **Taubenvergrämungen** installiert. Als wahrhafte „Kronung“ wurden die **goldenen Engel über dem Rahmen des Ricci-Bildes** wieder angebracht. Sie lagen viele Jahre in einer Ecke der Kirche und machten keinen guten Eindruck.

Angesichts der frisch renovierten Kirchendecke sind nun die nichtrenovierten Stellen in der Kirche augenscheinlich: Besonders **die Wände und auch der**

Rahmen vor der Decke. Die müssen nun zu einem späteren Zeitpunkt nachgeholt werden. Der Kirchenvorstand wollte eine längere Schließung der Kirche – **möglicherweise für Jahre** – vermeiden und natürlich auch Kosten sparen, die eine **komplette Innenrenovierung zwangsläufig mit sich gebracht hätte.** Mit dem jetzigen Zustand kann man sicher jetzt wieder viele Jahre gut weiterleben. Beachtenswert ist, dass die Kirche nun, bereits ein Jahr nach der **Schließung des Kirchraumes durch das Herabstürzen der Deckenteile im Juni 2012,** wieder zugänglich ist.

Die letztendgültige Abrechnung der Renovierung liegt noch nicht vor und wird **erst in den nächsten Wochen komplett** zusammengestellt. Der Kirchenvorstand geht jedoch davon aus, dass die erste Kostenberechnung eingehalten wurde und die Kosten sich auf etwa 250.000 Euro belaufen. 155.000 Euro wurden dabei durch





Zuwendungen des Auswärtigen Amtes, kirchlicher Stellen und privater Spender aufgebracht. Die Gemeinde muss selbst rund 95.000 Euro tragen und bittet noch einmal um kleine oder große Gaben für die älteste lutherische Kirche Italiens (Spendenkonto auf der Rückseite).

Der Kirchenvorstand dankt allen Unterstützern von ganzem Herzen! Ebenso gebührt Dank den professionellen Mitarbeitenden für die – nach Ansicht des Presbyteriums - sehr gute und zuverlässige Arbeit. Besonders auch Bauleiter Perale hat kenntnisreich und kontinuierlich die Renovierung vorangetrieben und mit den venezianischen Behörden Kontakt gehalten. Besonderen Dank auch an unsere Präsidentin, Lore Sarpellon, die in diesen Monaten so viel Zeit, Kraft und Engagement für die Kirche aufgebracht hat.

Am Sonntag, 13. Oktober, wollen wir um 17.00 Uhr die Wiedereinweihung der Kirche mit einer Andacht und Konzert der JoySingers feiern. Herzliche Einladung.

Basar

Inzwischen schon eine kleine Tradition: Der Adventsbasar der Gemeinde – mit **Glühwein, Kuchen, Büchertisch, Adventskränzen, Keramikarbeiten u.v.m.** Am Samstag, 30. November, von 15.00 – 19.00 Uhr wird es in der Sala wieder adventlich duften und weihnachtlich schmecken. **Gesucht werden Bücher, Kuchen und Kekse** und weitere Artikel zum Verkauf.

Neue Mitglieder und Freunde/Nuovi membri e amici:

Helga Anna Gross und Gianmichele Giromella, Venedig
Joachim Kaltschmidt und Marcia Kaltschmidt, Latisana

Trauungen/Matrimoni:



Helga Anna Gross und Gianmichele Giromella, Venedig
Piera Maurizio und Denis Bühler, Los Angeles, Paris, Mestre
Diva Aoun und Dominik Bark, Dubai
Steffen Schneider und Andrea Stärker, Meiningen
Silberhochzeit/nozze d'argento:
Susanne und Dieter Schulz, Hannover



Restauro concluso

Il direttore dei lavori Perale aveva promesso di terminare i lavori di restauro nella chiesa entro il 31 luglio per poi poterla riaprire. Per quella data il Pastore Burgenmeister da Merano e sua moglie Andrea si erano presi le ferie per mostrare ai tanti visitatori parallelamente alla mostra nella sala anche la chiesa. E in effetti **la data è stata rispettata, anche se nei progetti edili i rinvii sono più la regola dell'eccezione, si sa. I coniugi Burgenmeister all'inizio hanno dovuto ancora sventolare la scopa, appendere dei candelabri e portare delle sedie, ma tutto questo è stato un gioco da ragazzi in confronto ai grandi lavori che erano stati fatti prima. Alla fine si è anche riunito un gruppetto di membri della comunità per pulire assieme i candelabri e per oliare le sedie.**

Ora la chiesa ha di nuovo un soffitto bello e sicuro. I lavori sono stati utilizzati anche per **ottimizzare l'illuminazione nella chiesa; così le opere d'arte adesso vengono illuminate da una moderna illuminazione al LED.** Il Tiziano, Cranach e Ricci splendono in una luce veramente nuova. Una vera esperienza per gli occhi! Inoltre le plafoniere sono state **sostituite con delle lampade più calde. Oltre a ciò sono state messe a nuovo le tre finestre** che davano sul canale che erano fortemente rovinate dagli agenti atmosferici, e sulla facciata della chiesa sono stati installati ulteriori dispositivi per tenere lontano i **piccioni. Come vero "coronamento" gli angeli dorati sono stati di nuovo messi sulla cornice del quadro di Ricci; erano rimasti tanti anni in un angolo della chiesa e non**



facevano una gran **bell'impressione. A confronto con il soffitto restaurato della chiesa, adesso i punti non restaurati saltano all'occhio: in particolare le pareti e il fregio intorno al soffitto. Questi dovranno essere trattati in un momento successivo. Il Consiglio di chiesa voleva evitare una chiusura più lunga**

dell'edificio e voleva anche risparmiare delle spese.

Il conto definitivo del restauro non c'è ancora; sarà stilato nelle prossime settimane. Il Consiglio di chiesa, però, parte dal presupposto che il primo preventivo sia stato rispettato e che i costi si aggirino intorno ai 250.000 euro di cui 155.000 sono stati apportati da contributi del Ministero degli Esteri, istituzioni di chiesa e da donatori privati. La comunità stessa deve ancora sostenere la spesa di circa 95.000 euro e prega ancora una volta di contribuire con donazioni per la più vecchia chiesa luterana d'Italia. Il Consiglio di chiesa ringrazia di tutto cuore tutti i sostenitori! Un ringraziamento spetta altrettanto ai collaboratori professionisti per il lavoro – secondo il presbiterio – molto buono e affidabile; in particolare anche al direttore dei lavori Perale che ha accelerato i restauri in modo competente e continuativo, e ha mantenuto i contatti con le autorità veneziane. Un ringraziamento particolare va anche alla nostra presidente, Lore Sarpellon, che in questi mesi ha investito così tanto tempo, energia e impegno per la chiesa. Domenica 13 ottobre alle 17.00 vogliamo festeggiare la nuova inaugurazione della chiesa con una meditazione e un concerto di musica sacra. Vi invitiamo cordialmente.



Buchpräsentation: Die deutsche Schule in Venedig von Marlis Schleissner-Beer

Am 4. Mai 2013, sozusagen als Auftakt zum Kirchenjubiläum, wurde das Buch „Die Deutsche Schule in Venedig“ von Marlis Schleissner-Beer in einem festlichen Rahmen vorgestellt. Fünf ehemalige Schülerinnen und Schüler der Deutschen Schule waren präsent, zahlreiche Gäste und Freunde von nah und fern waren gekommen, und auch Generalkonsul Jürgen Bubendey hat es sich nicht nehmen lassen, aus Mailand anzureisen.

Bereits im Jahr 2008 fasste der damalige Gemeindevorstand den Beschluss, zum 200jährigen Jubiläum des ersten Gottesdienstes am Himmelfahrtstag 1813 in unserer Kirche am Campo Ss. Apostoli die Geschichte der deutschen Schule in Venedig zu veröffentlichen, an deren Existenz sich heute kaum noch jemand erinnert. Die im alten Gemeindearchiv aufbewahrten Akten über die Schule hatten schon lange das Interesse von Marlis Schleissner-Beer und Pastorin Almut Kramm geweckt, und mit Begeisterung nahm erstere die Herausforderung an, sich dieser Arbeit zu widmen. Recht bald musste sie feststellen, dass, sollte es eine weitestgehend vollständige Wiedergabe der Geschichte der Schule von ihrer Gründung 1877 bis zu ihrer Schließung im August 1943 und ihrer jahrzehntewährenden fruchtbaren Arbeit werden, es absolut notwendig war, Einsicht in andere Archive zu nehmen, vor allem - neben manchen anderen - das Evangelische Zentralarchiv in Berlin, das Politische Archiv des Auswärtigen Amtes in Berlin

sowie das Bundesarchiv in Berlin. Das Buch ist äußerst spannend zu lesen - abgesehen vielleicht von jenen Teilen, die sich mit dem Alltagsleben einer Privatschule befassen wie **Lehrer, Schüler, Unterrichtsfächer, Finanzierungsanträge, Bittschriften, Jahresabschlussberichte u.a.m.** Die Geschichte der Schule spiegelt in vielen Aspekten jene unserer Gemeinde wider, obwohl sie zum Zeitpunkt ihrer Schließung vermutlich seit längerem nichts mehr miteinander zu tun hatten. Beide waren keineswegs Inseln der Seligen, sondern fest eingebunden in die politischen Ereignisse Deutschlands und Italiens jener sieben Jahrzehnte. Die Machtübernahme Hitlers 1933 machte sich auch im Leben der Schule bemerkbar, und Marlis Schleissner-Beer ist es in beispielhafter Weise gelungen, die Auswirkungen auf das Leben beider Einrichtungen aufzuzeigen und zu analysieren. In besonderem Maße macht das Buch die Aufzeichnung der Lebenswege und Schicksale einzelner Personen lesenswert, die sich mit großem persönlichen Engagement für die Schule und evangelische Gemeinde gleichermaßen einsetzten. Wie in einer Bilderbogengeschichte ziehen diese Namen durch das ganze Buch und vereinzelt sind auch heute noch in unserem Gedächtnis verankert.

Aber lassen wir jetzt die Autorin selber über ihre Arbeit sprechen. Nachfolgend eine geraffte Wiedergabe ihrer Präsentation des Buches:

Entsprechend dem lutherischen Bildungsverständnis entwickelten sich die evangelischen Pfarrhäuser im 19. Jahrhundert zunehmend auch im Ausland zu den Bildungszentren der Deutschsprachigen, so



daß in Italien vor allem in jenen Städten deutsche Schulen entstanden, in denen sich lutherische Gemeinden bildeten. Das geschah in Venedig relativ spät und der erste Versuch von Pfarrer Dr. Theodor Elze 1877 scheiterte nach nur sieben Jahren an Finanzierungsmängeln trotz so namhafter Unterstützer wie Mühlenbesitzer Giovanni Stucky, Hotelier Carlo Walther vom Hotel Britannia, Glaswarenbesitzer Friedrich Weberbeck, nicht zu vergessen die alt ehrwürdige Familie von Heinzelmann. Erst dem diplomatischen wie organisatorischen Geschick von Dr. Elzes Nachfolger, Pfarrer Dr. Hermann Jonathan Fabri, gelang es, neben privaten Spendern sowohl die Gustav-Adolf-Stiftung als auch die deutsche kaiserliche auswärtige Kulturpolitik für die Unterstützung einer Neugründung von Kindergarten und Elementarschule zu gewinnen. Eine hervorragende Fürsprecherin gewann er in der Kaiserin Friedrich, der Mutter Kaiser Wilhelms II., auf deren Veranlassung über die deutsche Botschaft in Rom die Weichen für die neue Schule gestellt wurden. Die jungen, in den 1890er Jahren auf der Giudecca von deutschsprachigen Unternehmern gegründeten Industriebetriebe, führten zu einem Anwachsen der deutschsprachigen Kolonie und damit zu steigendem Bedarf an deutschsprachigen Bildungsmöglichkeiten. Hervorzuheben ist, dass in dieser ersten Phase, also vor dem 1. Weltkrieg, das Nebeneinander von national oder religiös unterschiedlichen Gruppen keinen Anlass zu Reibereien bot. Der italienische und damit katholische Anteil der Kinder machte teilweise bis zu 50% der gesamten Schülerschaft aus und war im Kindergarten besonders gross. Insgesamt kamen die



Kinder aus 7 verschiedenen Ländern und hatten 5 unterschiedliche religiöse Bekenntnisse – ein selbstverständliches Neben- und Miteinander, von dem man später nur noch träumen konnte. Bis 1909 waren auch die Nachfolger von Pfarrer Fabris Leiter des Schulvereins. Nach den neuen Statuten gehörten sie diesem nur noch als Religionslehrer an; es wurde somit auch eine personelle Trennung von der evangelischen Gemeinde vollzogen. Mit der Kriegserklärung 1915 Italiens an Österreich musste die Schule schliessen und konnte erst 1925 zunächst mit dem Kindergarten wieder eröffnet werden. Zwei Jahre später entwickelte sich daraus eine Elementarschule, die in der Folgezeit in eine Realschule angehoben wurde. Ob es nur finanzielle Gründe waren, die die Schule ab 1933 in zunehmende Abhängigkeit von Deutschland brachten, ist nicht nachzuvollziehen. Als erstes machten sich die Veränderungen durch die Neuwahl des Schulvorstandes bemerkbar, nachdem sich der Vorsitzende Fabrikant Pedro Gotthilf Hérion und der Kassier Hotelier Rudolf Walther jun. geweigert hatten, der NSDAP beizutreten. Danach erfolgte die Ablösung des Konsuls Dr. Löwi, ein Jude, durch den protestantischen Kaufmann Hübner.



Langsam verliessen alle Kinder jüdischen Ursprungs die Schule, als letzter Guido Helfferich 1938.

Im September 1943, nach Mussolinis Absetzung und Italiens Beitritt zu den Alliierten besetzten die deutschen Truppen Venedig, was zu erheblichen Unruhen in der Stadt führte und die Schule zur Sicherheit von Lehrern und Schülern vorübergehend geschlossen wurde. Es war geplant, sie nach einem Jahr wieder zu eröffnen, was aber nie geschah. Die deutsche Schule in Venedig hörte auf zu existieren, obwohl sie nie offiziell geschlossen wurde.

Nicht nur Marlis Schleissner-Beer, sondern auch die kleine evangelische Gemeinde Venedig als Herausgeberin können stolz auf dieses Buch sein. Die italienische Fassung ist in Vorbereitung und geht voraussichtlich noch vor Jahresende in Druck.

Abschliessend möchte ich noch einen der letzten Sätze aus dem Buch zitieren, der meinem Gefühl nach die Grundhaltung der Autorin widerspiegelt:

Die Geschichte der deutschen Schule in Venedig ist Teil der langen Geschichte der Deutschen in Venedig, deren Wirken hier umso segensreicher war, als sie sich als Teil der vielseitigen, venezianischen Kultur verstanden: offen gegen jedermann und verbindlich in der Sache.

Lore Strecker-Sarpellon

Das Buch kann in der Gemeinde für 20 Euro erworben werden. Die italienische Version erscheint im November und wird am 16.11. um 11.00 Uhr in der Kirche am Campo Ss. Apostoli vorgestellt. Herzliche Einladung!



Presentazione del libro: La Scuola Tedesca a Venezia di Marlis Schleissner-Beer

Come inizio dei festeggiamenti del bicentenario della chiesa, in una cornice festosa, il 4 maggio 2013 è stato presentato il libro di Marlis Schleissner-Beer "La Scuola tedesca di Venezia". Numerosi ospiti e amici sono venuti, anche da lontano, per l'occasione e lo stesso console generale Jürgen Bubendey di Milano ha voluto esserci. Erano presenti anche cinque ex allievi della scuola a cui è stato riservato un saluto particolare.

Già nel 2008 il Consiglio di chiesa di allora aveva deliberato di pubblicare la storia della Scuola tedesca per il bicentenario del primo culto tenutosi il giorno dell'Ascensione 1813 nella chiesa in Campo Ss. Apostoli. Già da parecchi anni i documenti relativi alla Scuola tedesca custoditi nel vecchio archivio della Comunità e della quale Scuola nella memoria collettiva si erano da tempo perse le tracce, avevano svegliato l'interesse di Marlis Schleissner-Beer e della pastora Almut Kramm. Con entusiasmo la prima ha accettato la sfida di scrivere la storia della Scuola. Ben presto però ha dovuto constatare che, per riuscire a dare un quadro il più completo possibile dalla sua fondazione nel 1877 fino alla chiusura nell'agosto del 1943 e del suo lavoro fruttuoso in questo arco di tempo, sarebbe stato necessario consultare anche altri archivi e soprattutto – oltre tanti altri – l'Archivio centrale evangelico di Berlino, l'Archivio politico dell'Ufficio Esteri e l'Archivio federale di Berlino.

Eccezione fatta di parti del libro che riportano notizie della vita quotidiana di una



scuola privata come materie d'insegnamento, elenchi degli alunni, domande di finanziamenti, relazioni di fine anno ed altro, il libro risulta molto avvincente. La storia della scuola rispecchia in molti aspetti quella della comunità evangelica ed entrambe non furono certo isole felici, ma risentirono fortemente degli avvenimenti politici in Germania e in Italia durante questi 7 decenni, soprattutto gli infausti anni dalla presa di potere di Hitler. Marlis Schleissner-Beer è riuscita in modo magistrale ad esporre e analizzare gli effetti di essi sulla vita di entrambe le istituzioni. Particolare attenzione e lode merita la descrizione della vita e del destino di singole persone coinvolte direttamente o indirettamente con la scuola e con la Comunità evangelica. Come in una storia di un foglio illustrato il libro è percorso da nomi di persone e famiglie che hanno lasciato un loro segno.

Ma lasciamo che ora l'autrice parli essa stessa del suo lavoro. Qui di seguito una riproposta abbreviata del suo discorso in occasione della presentazione del libro:

Secondo la sensibilità luterana riguardo all'educazione, le case parrocchiali evangeliche erano anche centri educativi e così anche nell'Italia dell'Ottocento sorsero scuole tedesche soprattutto in quelle città dove già c'erano o si andavano formando delle comunità luterane. A Venezia ciò avvenne relativamente tardi e il primo tentativo nel 1877, su iniziativa del pastore dott. Elze, fallì dopo solo 7 anni per insufficienza di mezzi, nonostante sostenitori famosi quali il proprietario del Mulino, Giovanni Stucky, l'albergatore Carlo Walther dell'Hotel Britannia, il

produttore di vetri Friedrich Weberbeck e, da non dimenticare, la vecchia rispettabile famiglia von Heinzelmann. Solo l'abilità organizzativa e diplomatica del pastore dott. Hermann Jonathan Fabri, successore del dott. Elze, riuscì a interessare per la rifondazione dell'asilo e della scuola elementare, oltre a numerosi donatori privati, anche la Fondazione evangelica Gustav-Adolf nonché il Ministero della cultura imperiale. Egli trovò inoltre una eccellente sostenitrice nella persona dell'imperatrice Friedrich, la liberale madre dell'Imperatore Guglielmo II, la quale diede disposizione affinché il cancelliere imperiale, attraverso l'ambasciata tedesca a Roma, preparasse il terreno per la nuova scuola che poté essere inaugurata nel 1893.

I nuovi stabilimenti industriali, fondati da imprenditori di lingua tedesca negli anni 1890 alla Giudecca, portarono ad un aumento della cosiddetta colonia tedesca e di conseguenza crebbe il bisogno di una scuola di lingua tedesca. Nella prima fase, quindi antecedente alla prima guerra mondiale, la scuola si distinse per il carattere internazionale e interreligioso degli alunni. La parte italiana e perciò cattolica dei bambini, arrivava talvolta fino al 50% della scolaresca ed era particolarmente numerosa all'asilo. In totale i bambini provenivano da sette paesi diversi e avevano cinque diverse confessioni religiose – un naturale starsi vicino e un convivere che più avanti sarà solo un sogno. Fino al 1909 anche i successori del dott. Fabri avevano funzione di direttore dell'associazione scolastica. Ma ora, secondo i nuovi statuti, i pastori ne facevano parte nella sola funzione di insegnante di religione e con ciò avvenne di fatto una



separazione dalla comunità evangelica.

Quando, nel 1915, l'Italia dichiarò guerra all'Austria la scuola dovette chiudere e fu riaperta soltanto nel 1925: in un primo tempo solo la scuola materna, due anni dopo la scuola elementare che in seguito poté essere elevata al rango di scuola media.

Se furono solo motivi economici quelli che portarono la scuola tedesca a essere sempre più dipendente dal cosiddetto III Reich lasciamolo in sospeso. Le prime



avvisaglie degli cambiamenti in atto si verificarono con il rinnovo del consiglio scolastico dopo che il presidente, il fabbricante Pedro Gotthilf Hérion e il cassiere, l'albergatore Rudolf Walther junior, si rifiutarono di entrare nella NSDAP e poi con la sostituzione del console dott. Loewy, ebreo, con il commerciante Hübner, protestante. Lentamente tutti i bambini di origini ebraiche lasciarono la scuola.

Nel settembre del 1943, dopo la destituzione di Mussolini e il passaggio dell'Italia agli alleati, le truppe tedesche occuparono Venezia portando notevoli disordini in città.

Ciò indusse i responsabili a chiudere temporaneamente la scuola per la sicurezza degli alunni e degli insegnanti. Si progettò di riaprirla dopo un anno, ma ciò non avvenne. La scuola tedesca cessò di esistere anche se

non fu mai chiusa ufficialmente.

Concludendo tengo a sottolineare che Marlis Schleissner-Beer e, assieme a lei, la **Comunità evangelica-luterana** di Venezia quale curatrice possono essere fieri di questo libro. La versione italiana è in preparazione e andrà in stampa probabilmente prima della

fine dell'anno. Vorrei infine citare una delle ultime frasi che secondo me rispecchia molto bene l'atteggiamento intimo dell'autrice: *La storia della scuola tedesca di Venezia è una parte della*

lunga storia dei tedeschi a Venezia. Il loro operare era tanto più benefico in quanto essi si sono sempre sentiti partecipi della variegata cultura veneziana: aperti verso tutti e sinceri nei fatti.

Lore Strecker Sarpellon

Il libro Die Deutsche Schule in Venedig (in versione tedesca) può essere comprato presso la comunità per 20 euro.

La versione italiana uscirà a novembre e il 16-11 alle 11 sarà presentato nella chiesa in Campo Ss. Apostoli. Siete calorosamente invitati.



COMUNITA' EVANGELICA LUTERANA DI VENEZIA
EVANGELISCH-LUTHERISCHE GEMEINDE VENEDIG

Pfarramt

Pastor Bernd S. Prigge

Büro / Ufficio: Via Rio Caldo, 9 · 35031 Abano Terme

Tel. 049 - 8668929 · E-Mail: venezia@chiesaluterana.it

www.kirche-venedig.de; www.chiesa-venezia.it

Ufficio pastorale

Gemeindevorstand

Irene Descovich, Tel. 0422 582326

Eva-Maria Dünow, Tel. 041 718434

Britta Lühmann, Tel. 041 5282208

Ulla Mugler, Tel. 049 9902543

Pastore Bernd S. Prigge, vice-presidente, Tel. 049 8668929

Frithjof Roch, Ökumenebeauftragter / deleg. p. l'ecumenismo, Tel. 041 5260180

Lore Sarpellon, Vorsitzende / presidente, Tel. 041 5206913

Julia Siegmann, Tel. 049 9903376

Pietro Vittorini, Tel. 3384865850

Presbiterio

Küster

Sergio Romor, Tel. 3406621508

Sacrestano

Kirche

Campo Ss. Apostoli · Cannaregio 4448 · 30121 Venezia

(zu Fuß 25 Min. vom Bahnhof / a piedi 25 min. dalla ferrovia

Vaporetto Linie / linea 1, Haltestelle / fermata Ca' d'Oro)

Geöffnet / Aperta: dienstags / martedì 10.30 - 13.00; samstags / sabato 15.00 - 18.00

Chiesa

Gottesdienst in Abano Terme

Josephskapelle rechts neben der Kirche Sacro Cuore, Piazza Sacro Cuore

Culto ad Abano Terme

Unsere Bankverbindungen

Für Spenden und Mitgliedsbeiträge / per offerte e contributi dei membri

Deutsche Bank Venezia

ABI 03104 CAB 02000

CC. No. 30977

I nostri conti correnti

Stadtsparkasse München

BLZ 701 500 00

Konto 49 185 002

IBAN: IT65 1031 0402 0000 0000 0030977 SWIFT (BIC): DEUTITM 1790